

COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E INTERNI

56.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno e proposta di legge (Rinvio):		Disegno di legge (Rinvio):	
Modificazione della dotazione organica del personale dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (5056);		Norme di adeguamento dell'organizzazione delle strutture del Ministero dell'interno per il potenziamento dell'attività antidroga (<i>Approvato dalla I Commissione permanente del Senato</i>) (5214)	5
Mastrogiacomo ed altri: Modificazione della dotazione organica del ruolo dei dirigenti amministrativi dell'amministrazione giudiziaria (4372)	3	Labriola Silvano, <i>Presidente</i>	5
Labriola Silvano, <i>Presidente</i>	3	Disegno di legge (Discussione e rinvio):	
Disegno di legge (Rinvio):		Modifiche ed integrazioni alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, in materia di individuazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (5065)	5
Finanziamento del 13° censimento generale della popolazione, del censimento generale delle abitazioni e del 7° censimento generale dell'industria e dei servizi (<i>Approvato dalla I Commissione permanente del Senato</i>) (5172)	3	Labriola Silvano, <i>Presidente</i>	5, 6
Labriola Silvano, <i>Presidente</i>	3	Balestracci Nello (DC), <i>Relatore</i>	5
		Ruffino Gian Carlo, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	5, 6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 13,15.

MARIO FRASSON, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. *(È approvato).*

Discussione del disegno di legge: Modificazione della dotazione organica del personale dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (5056); e della proposta di legge Mastrogiacomo ed altri; Modificazione della dotazione organica del ruolo dei dirigenti amministrativi dell'amministrazione giudiziaria (4372).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge: « Modificazione della dotazione organica del personale dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie »; e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Mastrogiacomo, Cavicchioli, Rais, Vazzoler, Rotiroti e Breda: « Modificazione della dotazione organica del ruolo dei dirigenti amministrativi dell'amministrazione giudiziaria ».

Non essendo ancora pervenuti i prescritti pareri, la discussione dei progetti di legge è rinviata ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Finanziamento del 13° censimento generale della popolazione, del censimento generale delle abitazioni e del 7° censimento generale dall'industria e dei servizi (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (5172).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

« Finanziamento del 13° censimento generale della popolazione, del censimento generale delle abitazioni e del 7° censimento generale dell'industria e dei servizi », già approvato dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta del 17 ottobre 1990.

Gli onorevoli Willeit e Benedikter hanno presentato un ordine del giorno, che sarà esaminato nella propria fase procedurale, che è del seguente tenore:

« La I Commissione,

premesso che l'articolo 89 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, prevede che i posti dei ruoli del personale di uffici statali sono riservati a cittadini appartenenti a ciascuno dei tre gruppi linguistici, in rapporto alla consistenza dei gruppi stessi, quale risulta dalla dichiarazione di appartenenza resa nel censimento ufficiale della popolazione;

che è quindi richiesto dalle norme costituzionali un censimento che rende il numero degli appartenenti ai singoli gruppi linguistici nonché la conoscenza di appartenenza del singolo ad uno dei tre gruppi per poter riservare i posti agli aventi diritto;

premesso inoltre che, in corretta interpretazione del citato dettato costituzionale, l'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, ha stabilito che « la dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici viene resa e sottoscritta nel censimento generale della popolazione da

ogni cittadino maggiorenne residente in provincia di Bolzano... »;

che il Consiglio di Stato con la decisione 7 giugno 1987 n. 439, IV sezione (e con decisione 7 agosto 1987) non si è espresso contro il sistema autonomistico, ma ha deciso di annullare il secondo comma dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1981, n. 542, (regolamento di esecuzione del XII censimento generale della popolazione) nella parte in cui esclude che i cittadini residenti in provincia di Bolzano possono dichiararsi alloglotti o mistilingui. Resta impregiudicata ogni questione relativa allo *status* dei soggetti dichiaratisi alloglotti o mistilingui, per quanto attiene ai casi nei quali l'ordinamento speciale della provincia di Bolzano prende in considerazione il gruppo linguistico di appartenenza;

rilevato che l'ordinamento speciale vigente in provincia di Bolzano prende in considerazione il gruppo linguistico di appartenenza in moltissimi e svariati casi ed ipotesi, e non soltanto per l'attribuzione di posti statali di cui all'articolo 89 dello Statuto (basta citare la normativa per l'uso della lingua nei confronti della pubblica amministrazione, nei confronti degli organi di polizia nonché negli uffici giudiziari, decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, nonché le norme sugli esami di bilinguismo);

rilevato che nell'arco di 10 anni almeno 100.000 persone delle complessive 435.000 hanno bisogno del certificato di appartenenza etnica e che solo per gli esami di bilinguismo vi sono stati, tra il 1977 al 1988, oltre 180.000 candidati;

premessi inoltre che nel censimento 1981 il risultato delle dichiarazioni rese fu il seguente:

dichiarazioni:

gruppo italiano 123.695;

gruppo tedesco 279.544;

gruppo ladino 17.736;

dichiarazioni non rese:

per assenza 939;

minorenni 1.860;

rifiuti 740;

altri motivi 1.972;

(complessive 5.511);

rilevato che il numero dei veri rifiuti è stato molto esiguo e le difficoltà personali e soggettive di queste persone possono essere agevolmente superate tenendo in dovuta considerazione la citata decisione del Consiglio di Stato e ciò senza modificare il complesso di norme costituzionali e di attuazione allo Statuto di autonomia vigenti in provincia di Bolzano a tutela dei gruppi linguistici;

affermato che la giusta tutela dell'identità etnico-linguistica personale e collettiva nonché la difesa dei diritti del singolo cittadino sembrano sufficientemente considerati dal complesso delle norme autonomamente vigenti;

impegna il Governo

1) a garantire che, in occasione del prossimo censimento generale della popolazione, le rilevazioni dell'appartenenza ad un gruppo linguistico dei cittadini residenti nella provincia autonoma di Bolzano avvenga in rispetto della speciale normativa autonomistica, costituita dal complesso delle norme costituzionali di tutela e delle relative norme di attuazione vigenti;

2) a garantire che l'emanando regolamento di esecuzione del XII censimento generale della popolazione rispecchi le esigenze espresse nella decisione del Consiglio di Stato 7 giugno 1984, n. 439, con la predisposizione di una quarta casella « altri », i quali tuttavia, ai soli ed esclusivi fini delle norme vigenti in materia di proporzionale etnica, dichiarano di voler essere inseriti in una delle tre caselle, riservate ai tre gruppi linguistici costituzionalmente protetti ».

0/5172/I/1.

Non essendo pervenuti i prescritti pareri, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Norme di adeguamento dell'organizzazione delle strutture del Ministero dell'interno per il potenziamento dell'attività antidroga (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (5214).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme di adeguamento dell'organizzazione delle strutture del Ministero dell'interno per il potenziamento dell'attività antidroga », già approvato dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta del 6 novembre 1990.

Non essendo ancora pervenuti i prescritti pareri, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Modifiche ed integrazioni alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, in materia di individuazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (5065).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifiche ed integrazioni alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, in materia di individuazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ».

L'onorevole Balestracci ha facoltà di svolgere la relazione.

NELLO BALESTRACCI, *Relatore*. Onorevole presidente, la relazione sarà molto breve in quanto il provvedimento in esame prevede disposizioni molto semplici.

Come è noto la Corte costituzionale, con sentenza depositata il 14 giugno 1990, ha dichiarato l'illegittimità del

combinato disposto dell'articolo 1, comma 1, e dell'articolo 5, comma 1, della legge 7 dicembre 1984, n. 818, concernente il nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

Tale legge è stata impugnata in quanto l'elencazione delle attività soggette alla legge era stata demandata ad un atto del Ministero dell'interno e le eventuali sanzioni penali sarebbero state applicate ad attività previste con atto amministrativo e non legislativo, violando in questo modo il principio della riserva di legge di cui all'articolo 25, comma 2, della Costituzione.

A causa del vuoto legislativo venutosi a creare, il Governo ha quindi presentato il disegno di legge n. 5065, con il quale si accolgono le giuste obiezioni della Corte costituzionale in relazione alla riserva di legge prevista in Costituzione per ciò che attiene alla materia penale. I destinatari delle norme penali già previste dall'articolo 5, comma 1, della stessa legge n. 818 del 1984, infatti, vengono ora individuati con legge.

Per queste ragioni chiedo alla Commissione di procedere ad una rapida approvazione del disegno di legge n. 5065.

GIAN CARLO RUFFINO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor presidente, onorevoli deputati, al fine di un ulteriore perfezionamento del testo, il Governo sta predisponendo degli emendamenti al disegno di legge n. 5065, del quale si è occupato il sottosegretario Spini, oggi impegnato all'estero per incarico del suo ufficio.

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario, poiché l'onorevole Balestracci ha svolto una relazione che si è conclusa con un invito alla Commissione per una sollecita approvazione del provvedimento, le chiedo quale sia la valutazione del Governo sul disegno di legge in esame, anche se dal suo intervento emerge un

orientamento a chiedere un rinvio della discussione.

Al fine di consentire al rappresentante del Governo di effettuare i necessari chiarimenti, sospendo brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 13,30.

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario ?

GIAN CARLO RUFFINO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor presidente, poiché non ho avuto modo di mettermi in contatto con il collega Spini, chiedo un rinvio dell'esame del disegno di legge n. 5065.

PRESIDENTE. Accogliendo la richiesta del rappresentante del Governo, rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 13,35.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI*

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 16 gennaio 1991.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO